

Laboratorio vivere la montagna

Il supporto metodologico per il processo di autovalutazione dei GAL umbri - dalla teoria alla pratica

Virgilio Buscemi

Gianluca Asaro

Paola Paris

LATTANZIO
KIBS
knowledge
intensive
business
services

27.06.2024

Indice

1. Novità per la programmazione 2014-2022
2. La prima scelta da fare
3. Le fasi della (auto)valutazione, il supporto del Valutatore e il ruolo centrale del GAL
4. Le priorità individuate dai GAL
5. Co-progettazione ed evoluzione della metodologia
6. Una check-list per il percorso autovalutativo
7. Processo di autovalutazione GAL Umbria 2014-2022: Iter del percorso di accompagnamento
8. Scheda di autovalutazione sul valore aggiunto



Novità per la programmazione 2014-2022

Regolamento (UE) 1303/2013, articoli 33 e 34

- Una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo contiene almeno i seguenti elementi:
 - una descrizione delle modalità di gestione e **sorveglianza della strategia**, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione **delle modalità specifiche di valutazione**.
- I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti:
 - verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e **condurre attività di valutazione specifiche** legate a tale strategia.



OBBLIGHI REGOLAMENTARI

Fornire una descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione della strategia CLLD.

I GAL monitorano e portano avanti le attività di valutazione della strategia CLLD in conformità agli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (capitolo 1.2.2).



RACCOMANDAZIONI

Valutare:

- le attività di **animazione**;
- il **delivery mechanism** di LEADER/CLLD nel garantire il metodo LEADER;
- il **valore aggiunto** di LEADER.

La prima scelta da fare – valutazione o autovalutazione?

	AUTOVALUTAZIONE	VALUTAZIONE
Perchè?	Dimostrare i risultati della strategia e i risultati di altre attività del GAL, ad esempio quelle che garantiscono l'attuazione del metodo LEADER a livello locale. Favorire il processo di apprendimento per progettare e attuare LEADER/CLLD a livello locale in modo più efficace ed efficiente.	
Chi?	Organi del GAL che sono responsabili della progettazione e dell'attuazione della strategia CLLD e di altre attività del GAL.	Organismi indipendenti non coinvolti nella progettazione e dell'attuazione della strategia o di altre attività del GAL.
Cosa?	Valutare i risultati della strategia e delle altre attività del GAL, l'applicazione del metodo LEADER e il valore aggiunto generato da LEADER/CLLD.	
Su quali basi?	Principalmente dati di monitoraggio + risultati di indagini qualitative partecipative.	Monitoraggio e altri dati quantitativi + informazioni provenienti dalla ricerca qualitativa.
Risultato?	Auto-riflessione sulle prestazioni del GAL e sui risultati della strategia CLLD e delle altre attività del GAL (cooperazione e animazione, ecc.).	Presentazione dei risultati della strategia CLLD e di altre attività del GAL (cooperazione e animazione, ecc.) da parte di un esterno alle attività del GAL.

Le fasi della (auto)valutazione, il supporto del Valutatore e il ruolo centrale del GAL



VI

Brainstorming
Scala delle priorità

Supporto trasversale sulle attività a carico del GAL

Messa a sistema dei giudizi dei GAL e condivisione dei risultati

GAL

Identificazione fabbisogni conoscitivi

Raccolta dati primari e secondari

Misurazione e confronto dei dati a disposizione

Formulazione giudizi e raccomandazioni

Restituzione esiti valutativi

Le priorità individuate dai GAL



Tema - Priorità	Umbria	Campania	Liguria	Marche	Puglia	Toscana	VdA
Ruolo del contesto		X	X	X		X	
Adeguatezza strumenti	X		X	X	X		
Animazione e comunicazione	X	X	X	X		X	X
Rapporto con AdG, beneficiari e altri soggetti	X		X	X	X	X	X
Aspetti di natura tecnico-procedurale	X	X		X	X		
Funzionamento del partenariato e raccordo con la struttura	X		X	X	X		
Monitoraggio e valutazione		X				X	
Capacità organizzativa	X		X	X	X		
Valore aggiunto e capacità di conseguire gli obiettivi	X		X	X	X	X	
Cooperazione tra GAL			X				
Funzionamento ASSOGAL	X						
Ruolo dei facilitatori				X			
Integrazione SSL con altre politiche			X		X	X	X

Co-progettazione ed evoluzione della metodologia



Una costruzione condivisa e partecipata di cosa si valuta e di come si valuta.



L'identificazione di un set minimo di dati, necessario e sufficiente, ad accompagnare i GAL nella formulazione del loro giudizio valutativo.

Verifica delle implicazioni di natura organizzativa (per il GAL) nella loro raccolta.



Cambio di approccio a seguito di evidenze emerse dal primo esercizio autovalutativo

Co-progettazione ed evoluzione della metodologia

- Lavorando su tutte le schede si è riscontrata una **difficoltà** generalizzata nel passare da un **approccio informale e discorsivo** ad una **risposta valutativa analitica**.
- Considerando le risorse disponibili dei GAL da dedicare all'autovalutazione è utile **affrontare di anno in anno 1 o 2 dei temi specifici**.
- L'obiettivo è quello di **migliorare la qualità delle risposte valutative** concentrandosi sulla raccolta dati e il coinvolgimento del territorio.
- Per la **selezione dei temi** si può procedere con aspetti specifici (es. strategia/obiettivi prefissati), utilizzare ciò che è emerso nei vari incontri con il Valutatore Indipendente o concordare insieme il focus annuale.



Less is more

Una check-list per il percorso autovalutativo

- Tenere a mente il risultato finale
- Autovalutazione come strumento profondamente operativo
- Autovalutazione come ulteriore opportunità di ascolto
- Personalizzazione dello strumento

Auto-riflessione sulle prestazioni del GAL e sui risultati della strategia CLLD e delle altre attività del GAL (cooperazione e animazione, ecc.).

Migliorare i processi di implementazione della strategia e di funzionamento del GAL.

Coinvolgimento del territorio nella fase di osservazione e divulgazione è un elemento chiave del percorso autovalutativo.

Al di là degli obblighi regolamentari, l'autovalutazione è uno strumento aggiuntivo del GAL che deve essere calibrato in base ad esigenze e possibilità.



Processo di autovalutazione GAL Umbria 2014-2022: Iter del percorso di accompagnamento



Scheda di autovalutazione sul valore aggiunto

Domanda valutativa

Siamo in grado di generare valore aggiunto rispetto a strumenti di attuazione ideati e implementati dal “Centro”? In che modo il lavoro sulle relazioni rafforza la sinergia tra i nostri progetti e la loro efficacia?

In che modo il GAL ha favorito la generazione del valore aggiunto LEADER in termini di innovazione, integrazione, valorizzazione delle risorse endogene, ecc.?

In particolare, con riferimento a quali fasi il GAL è intervenuto per favorire tale valore aggiunto?

Quali sono gli strumenti utilizzati dal GAL per favorire l'integrazione (creazione di reti, aggregazione fra soggetti che operano sul territorio, ecc.)?

Come si è manifestato/concretizzato il valore aggiunto LEADER sul territorio in cui opera il GAL?

In vista della nuova programmazione, quali sono gli elementi da valorizzare/potenziare in futuro?

Quale tra le attività realizzate è quella che vi rappresenta di più? Indicare una esperienza progettuale specifica da descrivere nella scheda allegata.

Criteria di giudizio

Restituzione degli esiti dell'esercizio di autovalutazione

In che modo il GAL ha favorito la generazione del valore aggiunto LEADER in termini di innovazione, integrazione, valorizzazione delle risorse endogene, ecc.?

- Per i GAL Umbri, il valore aggiunto è il risultato della modulazione dei bandi in favore dello sviluppo di nuove **sinergie tra pubblico e privato**.
- In generale, sia i bandi della SM19.2 che quelli della SM19.3 hanno permesso di stimolare la **nascita di nuove reti**, in particolare nelle aree marginali.
- Alcuni GAL mettono in luce il ruolo rilevante che il GAL svolge nello sviluppo di **nuove competenze e soluzioni** per rispondere ai fabbisogni del suo territorio.

In particolare con riferimento a quali fasi il GAL è intervenuto per favorire tale valore aggiunto?

- La fase di stesura della SSL è quella che ha permesso a tutti i GAL di favorire il valore aggiunto LEADER.
- In generale, il coinvolgimento degli stakeholder nella fase di definizione delle linee programmatiche della SSL, l'analisi di contesto realizzata a monte della stesura della strategia, nonché la rimodulazione in fase di attuazione delle dotazioni finanziarie hanno favorito la creazione di valore aggiunto.
- Con riferimento alla redazione dei bandi, la maggior parte dei GAL riferisce di un'aderenza marcata dei bandi ai criteri del PSR, pur se giudicata limitante rispetto al potenziale della strategia di generare valore aggiunto.

Restituzione degli esiti dell'esercizio di autovalutazione

Quali sono gli strumenti utilizzati dal GAL per favorire l'integrazione (creazione di reti, aggregazione fra soggetti che operano sul territorio, ecc.)?

- Tutti i GAL si identificano come soggetti **aggregatori** dei diversi interessi del territorio.
- Dalle risposte **non emergono con chiarezza** le iniziative concrete e i meccanismi con cui il GAL favorisca soluzioni integrate tra i vari soggetti, fatta eccezione di un GAL che identifica le TI 16.3.3 (Turismo) e 16.4.2 (Filiera) come chiave della promozione dell'integrazione sul territorio.
- **L'animazione**, e più in generale la capacità di coinvolgere e di manifestare la prossimità agli attori del territorio, è citata come il più importante vettore di valore aggiunto LEADER dalla maggior parte dei GAL.

Come si è manifestato/concretizzato il valore aggiunto LEADER sul territorio in cui opera il GAL?

- Per alcuni GAL, il valore aggiunto LEADER si è concretizzato nella nascita di **partenariati pubblico-privati** e di iniziative extra LEADER quali i Distretti del Cibo.
- Altri GAL mettono in evidenza l'impatto della SSL sul **contrasto allo spopolamento** delle aree rurali e sulla nascita di **nuove iniziative imprenditoriali**, anche ad opera di giovani e donne.

Restituzione degli esiti dell'esercizio di autovalutazione

Per la programmazione 2023-2027, quali sono gli elementi da valorizzare/potenziare in futuro?

- Emerge chiaramente la volontà condivisa dei GAL di fare dell'**inclusione sociale delle aree montane**, dove lo spopolamento è più marcato, della **creazione di reti** e del **rafforzamento del capitale sociale** esistente le priorità della nuova programmazione.
- I GAL umbri mirano ad intercettare sempre più **risorse** e a sviluppare **progetti extra-LEADER**.
- Grazie agli strumenti messi a disposizione nel nuovo ciclo di programmazione, **l'animazione sarà un vettore** essenziale sul quale puntare per favorire il valore aggiunto LEADER e il progressivo imporsi dei GAL come **agenzie di sviluppo**. In quest'ottica **formazione e acquisizione di nuove competenze** saranno elementi chiave per assicurare attività di comunicazione e di animazione più coinvolgenti e innovative ed essere così più presenti sul territorio.

Laboratorio – Vivere la montagna

Grazie per la partecipazione!

LATTANZIO KIBS

knowledge
intensive
business
services



Milan | Rome | Bari
Brussels

www.lattanziokibs.com

■ ■ LATTANZIO KIBS

knowledge
intensive
business
services

LATTANZIO KIBS S.p.A.

Milano

Via Cimarosa, 4 | 20144

+39 02 29061165

Roma

Via Aurelia, 547 | 00165

+39 06 58300195

Bari

C.so della Carboneria, 15 | 70123

+39 080 5277221